

COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO: POLITICA DEI DIVIDENDI

Torino, Milano, 31 marzo 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo, riunitosi in data odierna, in ottemperanza alla **comunicazione della Banca Centrale Europea** del 27 marzo scorso in merito alla **politica dei dividendi nel contesto conseguente all'epidemia da COVID-19**, ha deciso di **sospendere la proposta di distribuzione cash agli azionisti di circa 3,4 miliardi di euro, pari 19,2 centesimi di euro per azione**, all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria convocata per il 27 aprile 2020, e ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea ordinaria l'assegnazione a riserve dell'utile dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾.

La proposta sarà anche pubblicata, e la relativa relazione del Consiglio di Amministrazione sarà messa a disposizione, nei termini e nelle forme di legge.

Tale proposta, se approvata dall'Assemblea, si traduce in un **ulteriore rafforzamento della già elevata solidità patrimoniale del Gruppo Intesa Sanpaolo**: con riferimento al 31 dicembre 2019, **il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 ratio pro-forma a regime aumenta dal 14,1%** (superiore di circa 4,6 punti percentuali al requisito SREP comprensivo del *combined buffer* e con un capitale eccedente il requisito per oltre 13 miliardi di euro) **al 15,2%**, superiore di circa 5,8 punti percentuali al requisito SREP comprensivo del *combined buffer* e con un **capitale eccedente il requisito per oltre 16,5 miliardi di euro** ⁽²⁾. L'ampiezza del margine rispetto al requisito non tiene conto delle novità regolamentari introdotte dalla BCE a decorrere dal 12 marzo scorso, che permettono di non rispettare il *combined buffer* e prevedono che il requisito di *Pillar 2* venga rispettato utilizzando parzialmente strumenti di capitale diversi dal *CET1*. Tenendo conto di quest'ultima novità e delle contestuali revisioni del *Countercyclical Capital Buffer* da parte delle competenti autorità nazionali nei vari Paesi in cui è presente il Gruppo, il predetto ammontare di **capitale CET1 del Gruppo eccedente il requisito aumenterebbe a circa 19 miliardi di euro**.

La Banca Centrale Europea ha precisato che valuterà se la sua raccomandazione riguardante la politica dei dividendi si estenderà oltre la data del 1° ottobre 2020. Subordinatamente alle indicazioni che saranno comunicate in merito dalla BCE e al presidio della solidità patrimoniale del Gruppo in relazione all'evoluzione del contesto conseguente all'epidemia da COVID-19, il Consiglio di Amministrazione di **Intesa Sanpaolo intende convocare un'Assemblea Ordinaria successivamente al 1° ottobre per dare esecuzione alla distribuzione di parte delle riserve agli azionisti entro l'esercizio 2020**, anche in considerazione del **supporto alla situazione finanziaria delle famiglie e alle erogazioni da parte delle fondazioni particolarmente necessario nel contesto conseguente all'epidemia da COVID-19**.

Anche grazie alla forte solidità patrimoniale, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha avuto e intende continuare ad avere come **priorità la generazione di benefici per tutti i propri stakeholder**, dal supporto all'economia reale e sociale alla creazione e distribuzione di valore per gli azionisti, confermandosi punto di riferimento per la sostenibilità e la responsabilità sociale:

(1) Dopo l'assegnazione di 12.500.000,00 euro al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale.

(2) Se si esclude l'assorbimento atteso delle imposte differite attive (*DTA*), a regime dal 13%, superiore di circa 3,6 punti percentuali al requisito SREP comprensivo del *combined buffer* e con un capitale eccedente il requisito per oltre 10 miliardi di euro, al 14,1%, superiore di circa 4,6 punti percentuali al requisito SREP comprensivo del *combined buffer* e con un capitale eccedente il requisito per oltre 13,5 miliardi di euro. Tenendo conto delle novità riguardanti il *Pillar 2* e il *Countercyclical Capital Buffer*, il capitale eccedente il requisito aumenterebbe a oltre 16 miliardi di euro.

- **per gli azionisti, per il quinquennio 2014-2018** ha distribuito dividendi *cash* pari a 13,4 miliardi di euro, di cui circa **5 miliardi all'azionariato costituito da famiglie e fondazioni**, che si sono tradotti in erogazioni da parte delle fondazioni sue azioniste pari a oltre la metà di quelle effettuate da tutte le fondazioni bancarie italiane;
- **per le famiglie e le imprese dal 2014 al 2019** ha erogato circa **260 miliardi** di euro di **nuovo credito a medio-lungo termine** e ha **riportato in bonis circa 112.000 aziende italiane salvaguardando circa 560.000 posti di lavoro**;
- **per le persone del Gruppo**, ha assicurato **dal 2014 al 2019 oltre 32 miliardi di euro di stipendi** e nell'arco degli 8 anni del **Piano di Impresa 2014-2017 e 2018-2021** l'assorbimento della **capacità in eccesso di circa 10.000 risorse**;
- **per la comunità**, nei primi due anni del Piano di Impresa 2018-2021 in particolare ha posto in essere:
 - **iniziative per la riduzione della povertà infantile e il supporto alle persone in difficoltà** fornendo circa 8,7 milioni di pasti, circa 519.000 posti letto, circa 131.000 medicinali e circa 103.000 capi di abbigliamento;
 - **supporto alle famiglie colpite da terremoti, disastri naturali e dall'emergenza climatica a Venezia e dintorni e alle famiglie e alle imprese colpite dal crollo del ponte a Genova**, con remissioni o moratorie per i mutui sugli immobili danneggiati e con finanziamenti agevolati;
 - **avvio del Fondo Impact per l'erogazione di circa 1,2 miliardi di euro di prestiti alle categorie che avrebbero altrimenti difficoltà ad accedere al credito nonostante il loro potenziale**, con il lancio della prima linea di credito non garantito dedicata a tutti gli studenti universitari italiani, che studino in Italia o all'estero (*Per Merito*) e iniziative per supportare le madri lavoratrici e le persone ultracinquantenni che hanno perso il lavoro o hanno difficoltà ad accedere al trattamento pensionistico;
 - **plafond creditizio Circular Economy di 5 miliardi di euro per il quadriennio del Piano**, a supporto dello sviluppo sostenibile, **lancio del primo Sustainability Bond** focalizzato sull'economia circolare (per 750 milioni di euro), **Laboratorio per la Circular Economy** per la realizzazione di progetti di *Open Innovation*;
 - **analisi e accelerazione di iniziative di start-up**;
 - **programma "Giovani e Lavoro"**, in partnership con *Generation*, finalizzato alla formazione e all'accesso al mercato del lavoro italiano di **5.000 giovani** in un triennio, che ha già coinvolto oltre 1.000 aziende e oltre 700 studenti, con l'80% delle domande di impiego dei diplomati accolte;
 - **lancio dell'iniziativa P-Tech** in partnership con IBM, con l'obiettivo di **formare giovani professionisti nell'ambito delle nuove professioni digitali**;
 - oltre un milione di visitatori nei musei **"Gallerie d'Italia" del Gruppo** e oltre 150.000 studenti partecipanti alle iniziative culturali gratuite;
- in relazione all'**epidemia COVID-19**, Intesa Sanpaolo ha già posto in essere diversi interventi, in particolare mettendo **immediatamente a disposizione delle imprese italiane crediti per 15 miliardi** di euro, costituendo **un plafond creditizio di 2 miliardi di euro per imprese e professionisti associati a Confcommercio** con la finalità di garantire la gestione dei pagamenti urgenti e le esigenze immediate di liquidità, prevedendo la **sospensione delle rate dei finanziamenti per famiglie e imprese colpite direttamente o indirettamente dall'emergenza**, effettuando **donazioni**, con la messa a disposizione di 100 milioni di euro per le priorità sanitarie, l'utilizzo della piattaforma ForFunding per raccogliere donazioni a sostegno di iniziative sanitarie, il versamento di un contributo di 350 mila euro per accelerare la realizzazione di un ospedale da campo a Bergamo e di 50 mila euro per alleviare le necessità delle strutture sanitarie e delle famiglie nella fase più delicate delle cure, la destinazione di un milione di euro del Fondo di Beneficenza (pari al 16% del totale) a progetti di ricerca medica sul virus, e **ampliando gratuitamente la tutela sanitaria della Divisione Assicurativa del Gruppo** ai propri assicurati che abbiano contratto il virus.

In relazione all'epidemia COVID-19, il **Consigliere Delegato e CEO Carlo Messina** ha reso noto al Consiglio di Amministrazione che **destinerà un milione di euro** del bonus riconosciutogli dal sistema incentivante 2019 **a donazioni a sostegno di specifiche iniziative sanitarie** e che **i 21 top manager a suo diretto riporto destineranno ad analoghe donazioni complessivamente circa 5 milioni** di euro dei rispettivi bonus riconosciuti dal sistema incentivante 2019; il **Consiglio di Amministrazione**, che ha apprezzato e condiviso la decisione del management, **contribuirà con una propria specifica donazione**. Inoltre, in occasione dell'assegnazione dei bonus, **tutti i dipendenti del Gruppo potranno contribuire con donazioni** a sostegno di specifiche iniziative sanitarie **tramite un'apposita piattaforma**.

Per quanto riguarda l'**offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di UBI Banca**, è confermata la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione dell'aumento di capitale a servizio dell'offerta, all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria convocata per il 27 aprile 2020. **La motivazione strategica dell'operazione assume ancora maggiore valenza nel contesto conseguente all'epidemia da COVID-19**, in particolare per quanto riguarda le sinergie di costo nonché l'aumento del grado di copertura dei crediti deteriorati e la riduzione dei crediti *unlikely to pay* e in sofferenza. Va infatti tenuto presente che le banche di minori dimensioni hanno ridotto possibilità di avvalersi delle leve dell'efficienza e della riduzione del profilo di rischio per fronteggiare un quadro economico sfavorevole e contrastare gli impatti sul tessuto sociale, a fronte del rafforzamento del ruolo di motore della crescita sostenibile e inclusiva e di punto di riferimento per la sostenibilità e la responsabilità sociale del Gruppo risultante dall'operazione.

Investor Relations
+39.02.87943180
investor.relations@intesanpaolo.com

group.intesanpaolo.com

Media Relations
+39.02.87962326
stampa@intesanpaolo.com